

L'allargamento rappresenta una delle sfide più importanti e, allo stesso tempo, una grande opportunità per l'Europa del XXI secolo, ed offre una possibilità unica per promuovere la crescita e lo sviluppo economico e sociale, la stabilità e la sicurezza tra gli stati europei. Alla Commissione Europea spetta un ruolo chiave, quale quello di promuovere la cooperazione politica, economica e sociale tra i Paesi Membri.

Molti risultati positivi sono già stati raggiunti dalla maggior parte dei Paesi Candidati, attraverso la creazione di società democratiche dove prevalgono il rispetto dei diritti umani e del diritto. Nonostante questi risultati, però, ci sono ancora molte problematiche che i governi dei Paesi Candidati devono affrontare. Questi Paesi stanno affrontando una sfida su due fronti: uno rappresentato dalla necessità di rinnovarsi rispetto al retaggio del passato, l'altro dato dalla necessità di adattare le proprie legislazioni all'acquis comunitario. Questo implica, innanzitutto, la rivalutazione del ruolo della contrattazione collettiva, dello Stato e delle parti sociali, ecc. Superare questi problemi significherà dare un contributo ad un approccio qualitativamente più elevato e pro-attivo rispetto alle relazioni industriali.

Il potenziamento del Modello Sociale Europeo permetterà di raggiungere un nuovo equilibrio tra flessibilità e sicurezza, garantendo in questo modo una maggiore e migliore occupazione, cosa che è al centro della Strategia Europea per l'occupazione.

Di conseguenza, i partner sociali dell'allargamento dell'Unione Europea avranno un'esperienza molto più ampia e diversificata delle relazioni industriali, acquisita in particolari contesti socio-economici e politici.

In questa ottica, il rafforzamento del Modello Sociale Europeo si struttura come una delle sfide più importanti che l'Unione Europea sta affrontando. Un dialogo sociale costruttivo, la mediazione e la concertazione sono strumenti fondamentali per creare una convergenza tra le legislazioni e le prassi nazionali dei Paesi Candidati e gli attuali Stati Membri della Comunità Europea, facilitando i processi di integrazione, implementazione e trasposizione dell'acquis comunitario nei sistemi giuridici nazionali.



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali



con il sostegno finanziario della
Commissione Europea



presentano

LA CONFERENZA EUROPEA SULL'ALLARGAMENTO E LE RELAZIONI INDUSTRIALI

MODENA, 9 – 10 OTTOBRE 2003

Facoltà di Economia– Aula Magna
Foro Boario – V.le Berengario, 51

in collaborazione con

ADAPT

Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati
sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali

AI SRI

Associazione Italiana delle Relazioni Industriali

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA:

Dott.ssa Olga Rymkevitch

Dott.ssa Carlotta Serra

Tel. +39.059.2056742/981

Fax +39.059.2056743

E-mail: csmb@unimo.it

Indirizzo Internet:

<http://www.csmb.unimo.it>



GIOVEDÌ 9 OTTOBRE – Sessione antimeridiana

10:00-10:45

Apertura dei lavori

ANDREA LANDI, Preside della Facoltà di Economia,
Università di Modena e Reggio Emilia, Italia

ROBERTO MARONI, Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali, Italia

ODILE QUINTIN, Direttore Generale, Commissione
Europea, DG Occupazione e Affari Sociali

10:45-11:45

Relatori:

MANFRED WEISS, Università di Francoforte, Germania

ALAN NEAL, Università di Warwick, GB

11:45-13:15

***Lo sviluppo delle relazioni industriali in
Europa: tra dialogo sociale
bilaterale e tripartitismo***

Introduce:

JACQUES ROJOT, Università di Parigi, Francia

Relatori:

MARIA LADÒ, Ministero del Lavoro, Ungheria

PETER SZIRMAI, Associazione Nazionale Ungherese
dei Datori di Lavoro, Ungheria

STEFAN SKLEDAR, Istituto dell'Analisi
Macroeconomica e dello Sviluppo, Slovenia

ANDRZEJ RUDKA, Confederazione Polacca dei Datori
di Lavoro Privati, Polonia

BOGDAN OLSZEWSKI, Solidarnosc, Polonia

GUIDO BOLAFFI, Confartigianato, Italia

Dibattito

13:15-14:00 – Lunch

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE – Sessione pomeridiana

14:00-16:30

***Allargamento e implementazione della
legislazione europea: il ruolo della
contrattazione collettiva***

Introduce:

CSILLA KOLLONAY LEHOCZKY, Università di
Eötvös Loránd, Ungheria

Relatori:

CARLO DELL'ARINGA, Università di Milano, Italia

DAGMIR DLUGOSZ, Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali, Polonia

MARGARITA TUCH, Confederazione dei Sindacati
Estoni, Estonia

LUDEK RYCHLY, OIL

Dibattito

16:30-16:45 – Coffee Break

16:45-18:15

***Partecipazione dei lavoratori e allargamento
dell'Unione Europea***

Introduce:

MICHELE TIRABOSCHI, Università di Modena e
Reggio Emilia, Italia

Relatori:

JOSEPH PAUL BONELLO, Ministero delle politiche
Sociali, Malta

DORTHE ANDERSEN, Confederazione Danese dei
Datori di Lavoro, Danimarca

TAMAS WITTICH, Confederazione Nazionale dei
Sindacati Ungheresi, Ungheria

TOKER DERELI, Università di Istanbul, Turchia

Dibattito

VENERDÌ 10 OTTOBRE

9:00-9:30

***Flussi migratori verso occidente nell'Unione
Europea dell'allargamento***

HUBERT KRIEGER, Research Manager, Fondazione
Europea, Irlanda

9:30-10:00

***Occupazione e relazioni industriali: una
nuova sfida per l'Europa***

MANFRED WEISS, Università di Francoforte,
Germania

JEAN-PAUL TRICART, Commissione Europea, DG
Occupazione e Affari Sociali

10:00-11:30

Tavola rotonda

Partecipano:

PAOLO REBOANI, Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali, Italia

ALBERTO CALDANA, Comune di Modena, Italia

GIORGIO RAZZOLI, Provincia di Modena, Italia

THÉRÈSE DE LIEDEKERKE, UNICE

MARIA HELENA ANDRÉ, ETUC

GIUSEPPE CASALE, OIL

BERNHARD JANSEN, Commissione Europea, DG
Occupazione e Affari Sociali

11:30-11:45 Coffee Break

11:45-13:00

Considerazioni finali

MAURIZIO SACCONI, Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali, Italia